

CIOMAL, in collaborazione con la Fondazione Novartis, ha lanciato in Cambogia un progetto pilota di depistaggio preventivo delle lebbra, chiamato « Contact Tracing » : i medici si recano presso i nuovi pazienti da poco recensiti, allo scopo di depistare nel loro entourage dei nuovi casi di lebbra e poterli così trattare il più rapidamente possibile, evitando la diffusione del bacillo verso persone sane.

Intervista della dottoressa Ann Aerts, direttrice della Fondazione di Novartis.

La lebbra fa parte delle cosiddette “malattie tropicali trascurate”. Perché?

Perché il numero di persone colpite è relativamente basso paragonandolo ad altre malattie come la TB o HIV. Nel caso della lebbra, siamo passati da 6 milioni all'anno a circa 200,000.

Come mai la Fondazione Novartis si implica in questa lotta ?

Novartis (anticamente CIBA e Sandoz) è all'origine della scoperta dei due farmaci che compongono la tri-terapia destinata a guarire la malattia. Via l'OMS, Novartis assicura dal 2000 la distribuzione gratuita della multi-terapia a tutti i pazienti affetti dalla lebbra nel mondo intero, cosa che ha permesso una diminuzione del 90% del numero dei malati.

Su quali assi d'azione basa le sue priorità oggi la fondazione ?

Al momento non c'è nessun modo di depistare obiettivamente la malattia, al di fuori dei sintomi clinici che possono apparire fino a 20 anni dopo l'infezione. Nel frattempo la persona può essere già contagiosa. La nostra priorità è quella di dimostrare che un depistaggio precoce, il “Contact Tracing”, e i trattamenti preventivi dei casi depistati è possibile. Abbiamo lanciato dei programmi in sei paesi in Asia, Africa e Sud America. Questo permetterà a breve scadenza di diminuire la curva d'incidenza della malattia. E nel quadro della nostra strategia, che mira alla “trasmissione zero”, noi concentriamo il nostro lavoro sulle caratteristiche principali necessarie per un test diagnostico.

Quali sono i principali ostacoli all'eliminazione della lebbra?

La malattia è diventata rara, quindi non ci sono più molti studi a questo proposito, nel mondo. La gente non pensa più alla lebbra quando ha una semplice lesione non dolorosa della pelle. Quindi la trasmissione continua.

A questo si aggiunge la mancanza di volontà politica: i governi non vogliono più investire le loro risorse già limitate in una malattia divenuta rara.

È un'utopia parlare di eliminazione totale e definitiva della malattia ?

In occidente la malattia è stata eliminata, ma siccome non si tratta di tutto il pianeta, non possiamo parlare di eradicazione. Non so quanto tempo ci vorrà ancora perché la malattia sia totalmente debellata sull'intero pianeta, perché si tratta di una malattia latente, che può nascondersi e sonnecchiare per anni prima di manifestarsi. Quello di cui abbiamo bisogno a tutti i costi è di interromperne la diffusione, identificando il più rapidamente possibile tutti i potenziali focolai di infezione.



CIOMAL

28 A, ch. du Petit-Saconnex
CH - 1209 GINEVRA
TEL +41 (0)22 733 22 52
FAX +41 (0)22 734 00 60
www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

LOTTA CONTRO LA
LEBBRA



Il CIOMAL è certificato dal ZEWO



La squadra del CIOMAL ringrazia per il vostro sostegno e augura buone feste



CIOMAL

28 A, ch. du Petit-Saconnex
CH - 1209 GINEVRA
TEL +41 (0)22 733 22 52
FAX +41 (0)22 734 00 60
www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

Per i vostri pagamenti per posta
CCP 12-13717-1